



Carla Bernasconi

Iva e le prestazioni medico veterinarie

La disparità di trattamento fiscale genera disuguaglianze sia in termini di concorrenza anomala nella categoria sia tra gli utenti finali per i quali l'imposta diviene un puro costo



I medici veterinari liberi professionisti sono presidi di sanità pubblica sul territorio e sempre più spesso sono chiamati a svolgere compiti ufficiali come l'identificazione degli animali, le segnalazioni di malattie zoonotiche, di cani morsicatori, ecc.

Le prestazioni medico veterinarie hanno un intrinseco valore di tutela della salute pubblica e quindi rientrano a pieno titolo in quelle prestazioni di interesse pubblico. Basti pensare al controllo delle zoonosi e delle malattie trasmissibili da vettore, alla profilassi della rabbia

Le attuali normative hanno inserito le prestazioni medico veterinarie nel Sistema Tessera Sanitaria a favore della semplificazione per i cittadini, ribadendo contemporaneamente la valenza sanitaria di tali prestazioni e a breve entrerà in vigore l'obbligo della ricetta elettronica veterinaria il cui fine è la tracciabilità del farmaco veterinario per le sue connotazioni di salute pubblica e di contrasto all'antibiotico resistenza.

I medici veterinari hanno quindi un ampio riconoscimento essendo un anello fondamentale e imprescindibile del sistema One Health, che non è solo uno sterile slogan, ma è un principio su cui si basa lo sviluppo so-

stenibile della Terra. L'Organizzazione Mondiale della Sanità identifica la salute come un bene unico, sia che riguardi gli uomini sia gli animali. Oggi è anacronistico non pensare che ci sia profonda interconnessione e integrazione tra uomini, animali e ambiente in tema di salute.

Appare quindi chiaro che le prestazioni medico veterinarie, rientrando in un concetto di medicina integrata, sono prestazioni sanitarie a tutti gli effetti che interessano la compagine umana.

La professione medico veterinaria nella sua totalità rende quotidianamente un servizio di pubblica utilità a tutela della salute pubblica e dell'ambiente e quindi ha il diritto naturale di veder riconosciuta questa importanza.

I medici veterinari erogano prestazioni sanitarie e come tali queste devono essere considerate, anche dal punto di vista fiscale, senza nessuna altra distinzione che si traduca in una disparità all'interno della categoria e ad un ingiustificabile costo per consumatore finale, considerata anche l'irrisoria detrazione fiscale.

La FNOVI chiede e auspica che l'attuale governo riveda il regime fiscale delle prestazioni medico veterinarie valutando l'esenzione dell'IVA o un'aliquota agevolata anche alla luce della Risoluzione legislativa del Parlamento europeo del 3 ottobre 2018 e del recente accordo adottato dal Governo spagnolo sul ritorno all'aliquota IVA ridotta per le prestazioni medico veterinarie agli animali da compagnia.